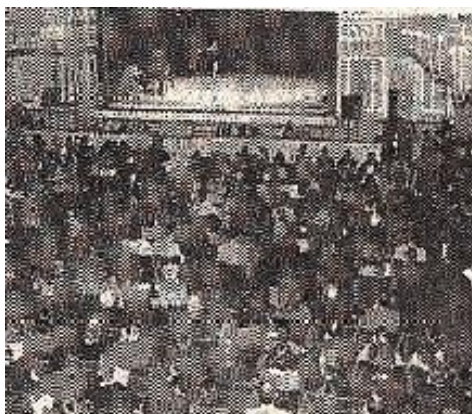


Scene da tifoseria allo stadio. Centinaia di persone restano fuori i cancelli

Assalto al Teatrino di corte in tanti per la Licciardi

Gli indiani all'assalto della diligenza, gli ultrà che si arrampicano sugli spalti dello stadio. Una masnada di giovani fan scatenati, scagliati sul palco di un concerto rock.

Queste più o meno le scene che hanno rappresentato ieri sera il pubblico di invitati allo spettacolo di musica etnica organizzato nel Teatro di Corte a Palazzo Reale. Un vero e proprio arrembaggio alle poltrone che si sono rivelate in numero troppo esiguo rispetto alla quantità di cartoncini d'invito distribuiti dal Comune per la serata. Rabbia tra la gente, Organizzazione pessima. In centinaia sono ritornati a casa senza riuscire ad entrare per assistere alla serata: "La voce di Napoli - A voz de Lisboa", incontro con la canzone napoletana e il fado portoghese. Moltissime le persone che erano intervenute



per applaudire Consiglia Licciardi, insieme con Giuseppe Licciardi, Gianni Dell'Aversana, e Salvatore Esposito, Nuno Da Camara Pereira, con Fernando Silva, Carlos Velez, e Fernando Maia che hanno "raccontato" attraverso la musica e la poesia i paesaggi sonori e urbani delle due città: Napoli e Lisbona. La ressa degli invitati ai cancelli del Teatro ha rischiato di fare annullare il concerto per motivi di ordine pubblico. È stato consentito

l'ingresso prima all'onda dei non invitati. Quindi, in strada, è rimasto in un primo momento persino l'assessore all'Ambiente Dino Di Palma e il gruppo dei suoi accompagnatori, almeno sette persone. Fuori, anche l'assessore all'identità Guido d'Agostino. Era tra gli organizzatori che, però, passeggiava tra la gente senza curarsi del grande macello che aveva contribuito a provocare con la sua incapacità di prevedere quanto poco adatto era il teatro scelto per la serata. Hanno invano premuto all'ingresso un centinaio di persone, donne impellicciate ed elegantissime che non sono riuscite (come ha fatto senza freni inibitori, un vecchietto bene agghindato) a scalare il cancello per entrare a qualunque costo nella splendida cornice di Palazzo Reale.

[Home](#)